

10 465

387

**RELAZIONE TECNICA E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "BUCCINO"**

GERM-GESTIONE ESPLORAZIONE REGIONALE ITALIA CENTROMERIDIONALE



AGIP S.p.A.
GERM



RELAZIONE TECNICA E CONTESTUALE
PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA
DEL PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI
LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "BUCCINO"
NELLE PROVINCE DI POTENZA, SALERNO E AVELLINO

SEZIONE IDROCARBURI
E GEOTERMIA DI NAPOLI

11 FEB. 1989

Prot. N. 0761

Il Responsabile
dr F. Frigoli

F. Frigoli

Agip SpA

GERM

AUTORE

DISEGNATORE

FOGLIO/I1:100000
L9-L10

ITALIA MERIDIONALE - ZONA "4"

Permesso BUCCINO

ISTANZA DI PROROGA

CARTA INDICE

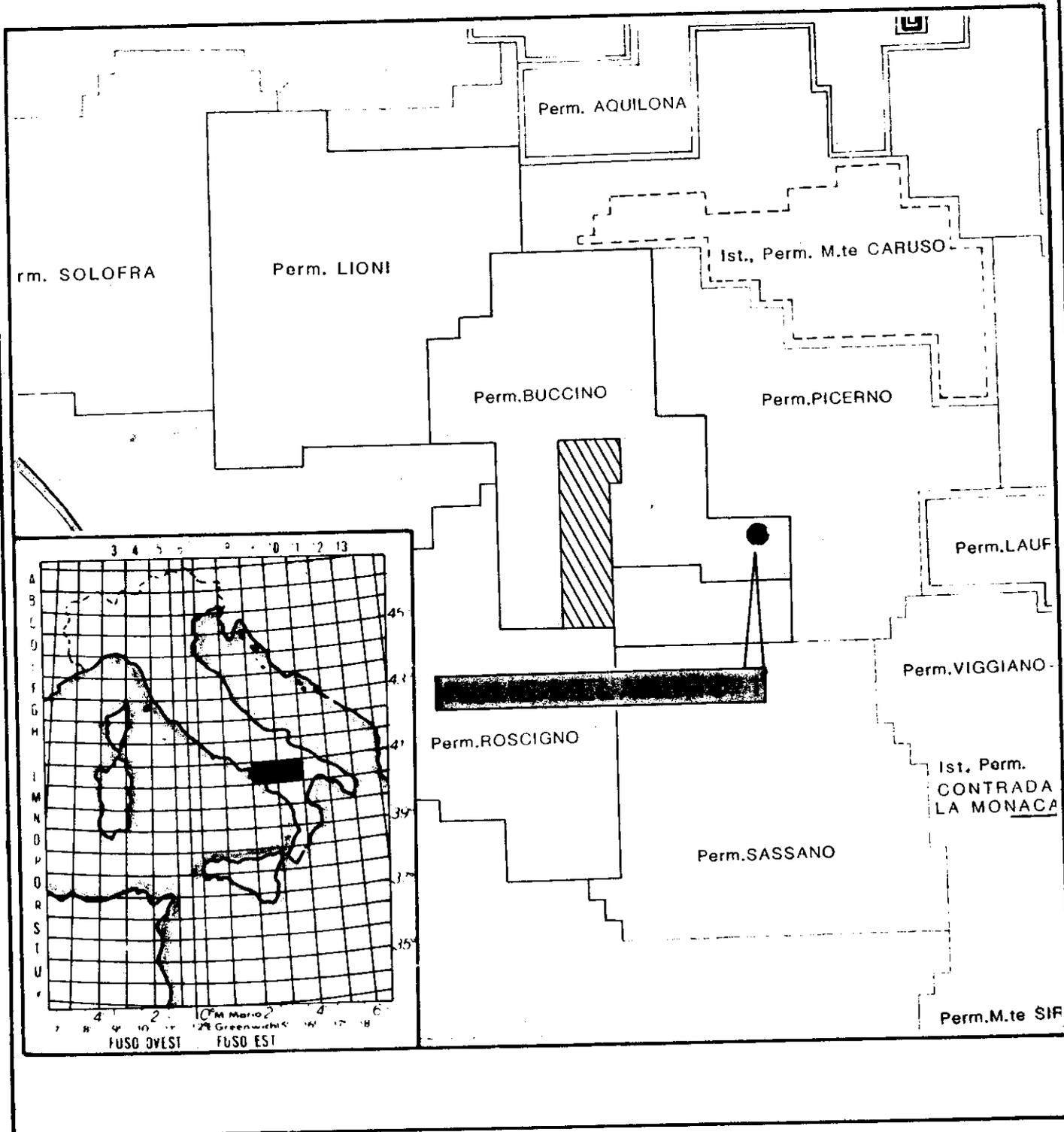
FIGURA

1

DATA
GENNAIO 1989

SCALA
1:500.000

DISEGNO N
301D





1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso BUCCINO è delimitato a ovest dalla Valle del Fiume Sele, sinistra idrografica, a sud e a SO dal complesso montuoso dei Monti Alburni a est dalle Forre del Muro Lucano, Picerno e Tito e a nord dal Fiume Ofanto, destra idrografica.

Il permesso interessa le province di Salerno, Potenza e Avellino. Esso è limitato a ovest dai permessi LIONI (SPI 100%) e ROSCIGNO (AGIP 100%), a sud dal permesso SASSANO (AGIP 100%) a est dal permesso PICERNO (AGIP 100%) e a nord dall'istanza di permesso M.TE CARUSO (ITALMIN) (V. Fig. 1)

2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

| | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| TITOLARI | : AGIP 100% |
| DATA DI CONFERIMENTO | : 7.03.1985 |
| PUBBLICAZIONE BUI | : 30.04.1985 |
| SCADENZA OBBLIGO SISMICA | : ASSOLTO |
| SCADENZA OBBLIGO DI PERFORAZIONE | : 30.12.1988 |
| AREA ATTUALE | : 69.932 ha |
| SCADENZA 1° PERIODO DI VIGENZA | : 7.03.1989 |
| SCADENZA 1° PERIODO DI PROROGA | : 7.03.1991 |
| REGIONE | : CAMPANIA E BASILICATA |
| PROVINCE | : POTENZA, SALERNO e AVELLINO |
| U.N.M.I.G. COMPETENTE | : NAPOLI |

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI

Nell'area del permesso affiorano i depositi clastici plio-pleistocenici della valle del Fiume Tanagro e del Vallo di Diano, i sedimenti flyschiodi delle Unità Liguridi, Sicilidi e Irpine, i carbonati della Piattaforma Appenninica e le Unità Lagonegresi.

Al di sotto delle Lagonegresi i carbonati della Piattaforma Apula Interna costituiscono il nucleo della Catena Appenninica e non sono mai presenti in affioramento. L'interpretazione dei dati geologici e dei dati sismici ha portato all'individuazione, nell'Appennino Meridionale, di due trends strutturali (v. All. 1).

Il trend interno, il più occidentale, verso sud è ubicato al di sotto degli affioramenti della Piattaforma Appenninica e pertanto non è ben definito sismicamente. In corrispondenza di quello esterno, a est, sono localizzati i campi a olio di Castelpagano, Benevento, Caldarosa, Costa Molina e Monte Alpi. Lungo questo trend si colloca anche il prospect Fiume Melandro che viene esplorato con il pozzo d'obbligo del permesso Buccino.



I suddetti alti strutturali sono delimitati verso NE da un pattern di faglie inverse, con direzione NO-SE, connesse con l'orogenesi appenninica; verso SW sono chiusi per pendenza o per faglia diretta. Durante il Plio-pleistocene tutta l'area dell'Appennino Meridionale è stata interessata da un'intensa tettonica trascorrente connessa con i movimenti rotazionali in senso antiorario sviluppatasi nel quadro della tettonica a zolle. Queste faglie trascorrenti, con andamento antiappenninico, hanno scompaginato l'assetto tettonico dell'orogene favorendo l'instaurarsi di trappole a livello dei carbonati della Piattaforma Apula Interna.

L'obiettivo minerario in quest'area è costituito esclusivamente dai carbonati della Piattaforma Apula Interna. La copertura è garantita dai terreni argillosi delle Unità Lagonegresi.

Il pozzo d'obbligo FIUME MELANDRO 1 come si è detto ha lo scopo di esplorare questi carbonati in corrispondenza di un alto ubicato sul trend strutturale esterno.

4. LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA

4.1 SISMICA (v. All.2)

- Nel 1985 è stato eseguito il primo rilievo sismico con sistema Vibroseis che costituì la prima ricognizione a carattere regionale

| | |
|---------------------------|-----------|
| Km rilevati | : 118 |
| Contrattista acquisizione | : WESTERN |
| Contrattista processing | : WESTERN |
| Copertura | : 4800% |
| Numero canali | : 96 |
| Intertraccia | : 40 m |

I risultati si sono rivelati piuttosto negativi a causa sia della morfologia dei luoghi sia della litologia in affioramento

- Nel 1986 a fronte degli scarsi dati ottenuti con la tecnica Vibroseis è stato programmato un nuovo rilievo sismico ad esplosivo

| | |
|---------------------------|-----------------|
| Km rilevati | : 37.870 |
| Contrattista acquisizione | : GLOBE 4 / OGS |
| Contrattista processing | : WESTERN |
| Copertura | : 1600% |
| Numero canali | : 96% |
| Intertraccia | : 30 m |

Anche questa campagna sismica ha incontrato grosse difficoltà dovute soprattutto alla morfologia accidentata con rapidi salti di quota.

- Nel 1987 in considerazione dei problemi verificatisi negli anni precedenti si è deciso di utilizzare l'elicottero per poter seguire tracciati rettilinei senza essere vincolati dalla topografia. La tecnica di acquisizione è sempre a esplosivo.

Sismica elitrasportata

| | |
|---------------------------|-------------|
| Km rilevati | : 23.950 |
| Contrattista acquisizione | : GEOITALIA |
| Contrattista processing | : GEOITALIA |
| Copertura | : 3600% |
| Numero canali | : 144 |
| Intertraccia | : 35 m |

Sismica senza elicottero

| | |
|---------------------------|-----------|
| Km rilevati | : 20.680 |
| Contrattista acquisizione | : OGS |
| Contrattista processing | : WESTERN |
| Copertura | : 1600% |
| Numero canali | : 96c |
| Intertraccia | : 30 m |

- Nel 1988 è stato eseguito un rilievo di dettaglio, sempre ad esplosivo e con l'uso dell'elicottero, per definire il prospect Fiume Melandro

| | |
|---------------------------|-------------|
| Km rilevati | : 32.645 |
| Contrattista acquisizione | : GEOITALIA |
| Contrattista processing | : GEOITALIA |
| Copertura | : 2400% |
| Numero canali | : 144 |
| Intertraccia | : 30 m |

In totale nel permesso sono stati rilevati Km 233.154





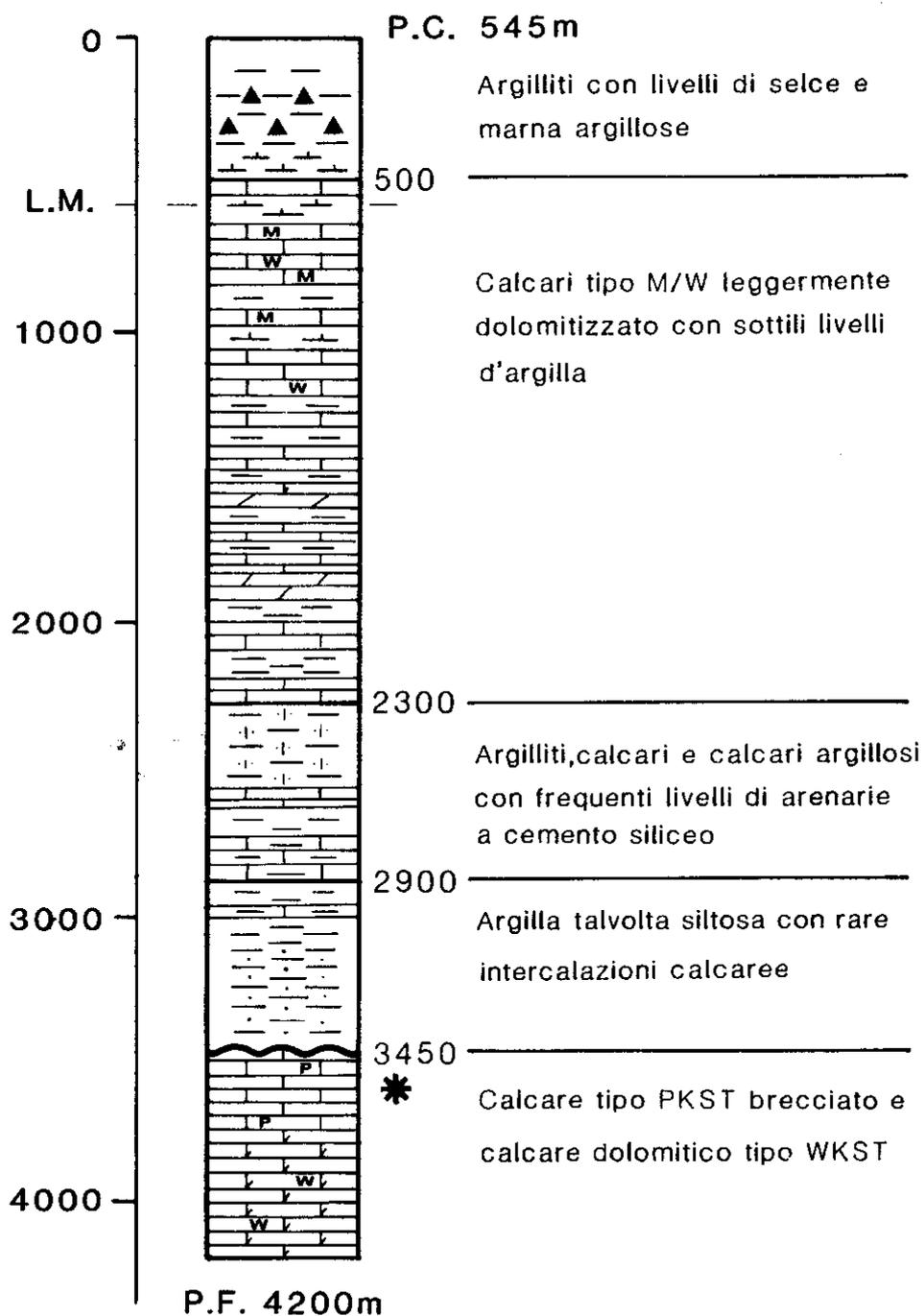
Permesso BUCCINO

**ISTANZA DI PROROGA
Pozzo FIUME MELANDRO 1**



PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO

(PROFONDITA' DA P.C.)



| |
|-----------------------|
| UNITÀ LAGONEGRESI |
| TRIAS MEDIO LANGHIANO |
| PIATTAF. APULA INT. |
| MIOCENE CRET. SUP. |

POZZO DI RIFERIMENTO :

CALDAROSA 1
V.m. 4150m/sec.

* Obiettivi principali del sondaggio



4.2 PERFORAZIONE

L'interpretazione del rilievo sismico ha permesso di definire l'ubicazione del pozzo d'obbligo che deve esplorare il prospect Fiume Melandro che, come si è detto, si trova in corrispondenza del trend strutturale esterno dei carbonati della Piattaforma Apula .

Le coordinate del pozzo FIUME MELANDRO 1 sono le seguenti:

Lat 40° 33' 30" N
Long 3° 06' 56" E (M.M.)

Il top strutturale è a 1.5 sec ("datum plane" + 400 m) corrispondente a circa 3450 m (v. Fig.2 - 3).

L'area chiusa è di circa 13 Km, la chiusura verticale è di circa 900 m.

Il reservoir è costituito dai carbonati della Piattaforma Apula Interna e la copertura dovrebbe essere garantita dai terreni argillosi delle Unità Lagonegresi.

La profondità finale è prevista a 3500 m circa.

5. CONCLUSIONI E PROGRAMMA LAVORI

Gli studi geologici e geofisici realizzati nel permesso hanno portato alla definizione del prospect Fiume Melandro perforato con il pozzo d'obbligo.

Si sono inoltre identificati due trends strutturali relativi ai carbonati della Piattaforma Apula, un trend esterno verso il confine NE del permesso e un trend interno nella zona SO .

Pertanto gli sforzi esplorativi futuri saranno indirizzati a definire le possibilità minerarie in queste due aree mentre si ritiene l'area centro meridionale del permesso di scarso interesse minerario.



Per i motivi su esposti si inoltra istanza di proroga e si presenta il seguente programma lavori.

A - SISMICA

Acquisizione di un rilievo sismico di complessivi 40 Km per definire le situazioni di interesse sopracitate.
Si prevede di utilizzare una squadra elitrasportata.

B - PERFORAZIONE

In base ai risultati dell'interpretazione del nuovo rilievo e dalla revisione delle linee già esistenti potrà eventualmente essere eseguito un sondaggio esplorativo della profondità di circa 4000 m con obiettivo i carbonati della Piattaforma Apula Interna.

Il costo complessivo per realizzare il suddetto programma esplorativo è attualmente valutato a 9800 milioni di lire così ripartito

- Rilievo sismico con utilizzo dell'elicottero (40 Km) 800 milioni di Lire
- Perforazione (eventuale) di un pozzo della profondità finale di 4000 m circa 9000 milioni di Lire